

# Energia. Gme proiettato verso l'Europa

MILANO

«Dobbiamo dare piena attuazione al market coupling (il meccanismo che consente di allocare i diritti fisici giornalieri di interconnessione tra due Paesi in modo implicito, ndr) e il Gestore dei mercati energetici (Gme), tra le principali borse elettriche europee, è in posizione di leader con lo sviluppo del Price coupling of region (Pcr) che ha il supporto dell'Autorità per l'Energia». Ad affermarlo, nel corso del suo intervento in occasione della relazione annuale del Gme, è stato il presidente dell'Authority per l'Energia, Guido Bortoni. «Dobbiamo arrivare a fine 2014 - ha sottolineato Bortoni - al coupling

delle frontiere Nord italiane con il resto dell'Europa. L'ultimo passo da fare è la compatibilità dei pagamenti tra Italia e Europa».

Nel 2013, intanto, il prezzo dell'elettricità sulla Borsa elettrica ha interrotto una tendenza rialzista pluriennale, ripiegando sui minimi dal 2006 e attestandosi ad un valore di 62,99 euro/MWh (-16,6%). Nel primo trimestre 2014, spiega il Gme nella relazione annuale, il prezzo è sceso al minimo storico di 52,39 euro/MWh, «soglie, queste ultime, capaci di ridurre lo spread con la Germania e quasi dimezzare quello con la Francia, almeno nel prossimo anno e mezzo». Dal punto di vista dei volumi, il calo dei consumi finali (-3%), tornati su livelli inferiori al 2003.

hanno trascinato al ribasso gli scambi sui diversi mercati, seppur con indicazioni non sempre univoche. Il 2013 è stato in effetti un anno «impegnativo» per le economie europee e in particolare per i mercati dell'energia. «A livello globale - osserva infatti il presidente e Ad del Gme, Massimo Ricci - i prezzi oil sono rimasti elevati, con impatto soprattutto sul segmento trasporti, mentre le altre commodity hanno visto una discesa dei prezzi per effetto, in particolare, dello shale gas che ha avuto ripercussioni anche sui prezzi del carbone. Se guardiamo all'Europa, alle cause appena elencate dobbiamo aggiungere la crisi economica degli ultimi anni e lo sviluppo delle rinnovabili». Nel corso del

2013 il Gme ha giocato un ruolo attivo nel processo di integrazione europea agendo su quattro fronti principali: ha continuato a garantire l'operatività del market coupling sulla frontiera italo-slovena, proseguito il suo impegno diretto nell'ambito del Price Coupling Of Regions (PCR), partecipazione all'«Italian Borders Working Table» e al progetto europeo per il disegno e l'attuazione di un coordinamento dei mercati infragionalieri.

**Bortoni (Authority): «Supportiamo il Gestore dei mercati energetici, che ha una posizione da leader tra le borse elettriche europee. L'ultimo passo da fare è la compatibilità dei pagamenti»**



Peso: 13%